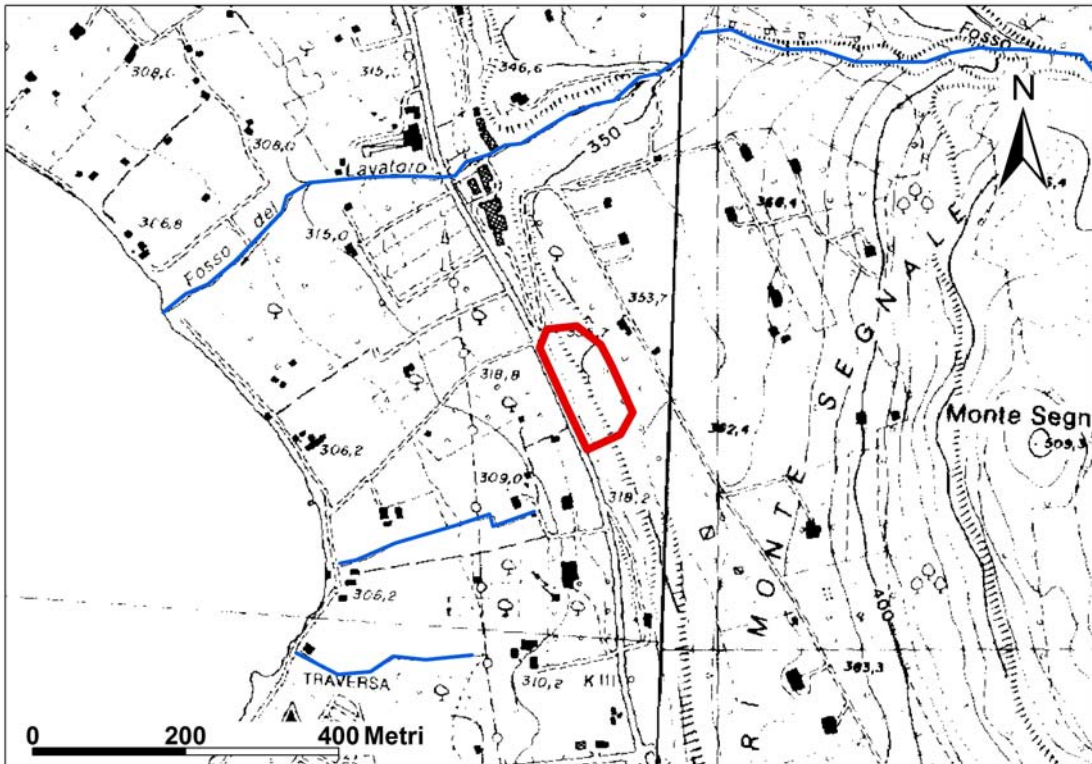


DESCRIZIONE GEOSITO 03: PIETRE LANCIATE



A) DESCRIZIONE GEOLOGICA, NATURALISTICA E PAESAGGISTICA DEL GEOSITO

Il geosito ricade nel comune di Bolsena, nel Distretto Vulcanico Vulsino. Lungo la S.S. Cassia, tra i km 111 e 112, nelle vicinanze del centro abitato, affiorano delle lave di natura tefritico-fonolitica, riferibili alla prima fase di attività del Complesso di Bolsena che, per la loro particolare morfologia, sono note come “Pietre Lanciate” (Foto 1). L’affioramento più significativo corrisponde ad una sezione che si sviluppa in lunghezza per oltre 10 metri.



Foto 1. Pietre Lanciate.

Le lave si presentano con una fessurazione colonnare-prismatica a base pentagonale o esagonale e si mostrano inclinate verso la strada; tale assetto è legato sia alla fessurazione conseguente alla contrazione termica che agli effetti gravitativi cui la roccia è sottoposta.

Il geosito delle “Pietre Lanciate” rientra nel SIC e ZPS dei Monti Vulsini (IT 6010008) di esemplare pregio naturalistico e il sito si caratterizza anche per essere un punto di osservazione ottimale dello specchio lacustre e delle due isole, Martana e Bisentina.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

L'area è ubicata a ridosso della S.S. Cassia che nel territorio della Provincia di Viterbo risulta tra le più trafficate. L'urbanizzazione intorno è molto scarsa e rappresentata solo da piccoli agglomerati residenziali, riducendo quello che potrebbe essere un potenziale degrado antropico.

Essendo un sito già conosciuto, è provvisto di una recinzione e di cartello informativo. La conservazione del sito è buona per la particolare struttura e resistenza della formazione litologica.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

Le lave che costituiscono i prismi colonnari sono legate alle ultime fasi dell'attività vulsina e ne sono state cartografate solo alcuni lembi intorno alla città di Bolsena. La loro particolare conformazione è unica nel suo genere nel territorio della Provincia di Viterbo, giustificando quindi un elevato interesse vulcanologico e strutturale. Inoltre la particolare forma delle lave ha ispirato molte leggende locali che conferiscono al geosito anche un ampio interesse storico-culturale.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Bertini M., D'Amico C., Deriu M., Tagliavini S. e Vernia L. (1971) – Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000. Foglio 136 “Viterbo”. Serv. Geol. d'It, pp. 109.

Nappi G., Renzulli A., Santi P., Gillot. P. Y. (1995) – Geological evolution and geochronology of the Vulsinian Volcanic District (Central Italy). Boll. Soc. Geol. It., 114, 599-613.

Società Geologica Italiana (1993) – Guide Geologiche Regionali, 5, Lazio. BE-MA editrice.

E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE